

Archivio selezionato: Massime

Autorità: Consiglio di Stato sez. V

Data: 22/01/2015

n. 284

Parti: G. ed altro C. Comune dell'Aquila ed altro

Fonti: Redazione Foro amministrativo 2015, 1

Classificazioni: CONCORSI A PUBBLICI IMPIEGHI - Procedimento di concorso - - prova d'esame

Concorsi a pubblici impieghi - Procedimento di concorso - Criteri di massima - Omessa fissazione ad opera della Commissione esaminatrice - Illegittimità risalente nel tempo ma scoperta solo nel giudizio in atto - Conseguenze - Soluzione da affidare all'Adunanza Plenaria.

E' opportuno sottoporre all'esame dell'Adunanza plenaria la questione se il giudice amministrativo - in base ai principi fondanti la giustizia amministrativa ovvero in applicazione dell'art. 34, comma 3, c.p.a. - possa non disporre l'annullamento della graduatoria di un concorso, risultata illegittima per un vizio non imputabile ad alcun candidato, e disporre che al ricorrente spetti un risarcimento del danno (malgrado questi abbia chiesto soltanto l'annullamento degli atti risultati illegittimi), quando la pronuncia giurisdizionale - in materia di concorsi per l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente - sopraggiunga a distanza di moltissimi anni dalla approvazione della graduatoria e dalla nomina dei vincitori, e cioè quando questi abbiano consolidato le scelte di vita e l'annullamento comporti un impatto devastante sulla vita loro e delle loro famiglie.

Utente: ANTONIO ROMANO TASSONE

www.iusexplorer.it - 11.03.2015

© Copyright Giuffrè 2015. Tutti i diritti riservati. P.IVA 00829840156